

IL DRAGO E LA COCCINELLA

C'era una volta un drago.
Un bruttissimo, grandissimo,
grossissimo drago verde e sputafuoco.

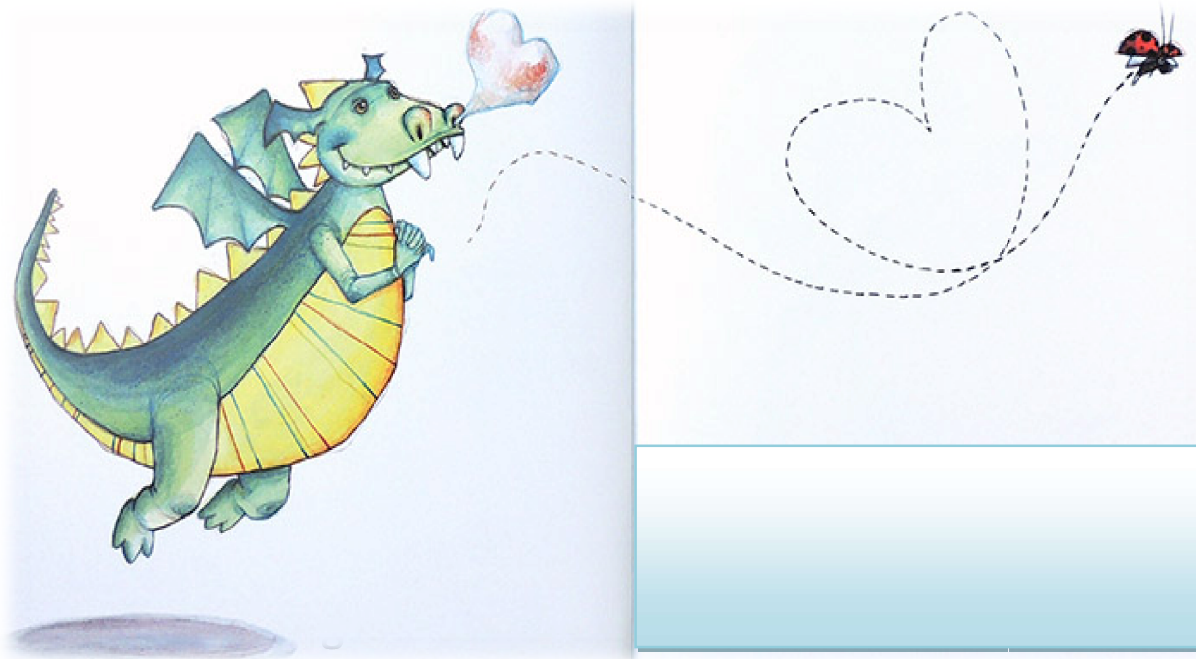


E c'era una coccinella.

Una piccola, piccolissima coccinella tenera tenera.
La favola più incredibile del mondo ha inizio proprio così.



Quando un grosso, grossissimo drago verde fa la cosa più spaventosa e spaventevole che un drago possa fare... no, non dà fuoco al villaggio e non rinchiude nessuna principessa prigioniera nella torre più alta del castello, ma fa la cosa che fa paura più di ogni altra al mondo: si innamora.



Si innamora della coccinella, della piccola piccolissima coccinella tenera tenera.

E, come avviene in tutte le favole più belle,
accade l'incredibile:
perché anche la coccinella si innamora.

Una buffa, buffissima coppia, quella formata dalla
piccolissima coccinella e dal grossissimo drago sputafuoco.
Ma quel drago così grosso sapeva fare qualcosa che
nessun altro riusciva a fare:
sapeva far ridere la piccola tenera coccinella.

E la faceva ridere tanto, a crepapelle.

E poi le raccontava tante storie incredibili e divertenti, e lei
amava starlo ad ascoltare mentre lui inventava per lei
favole di viaggi, di sogni, di posti lontani.



Lui parlava e lei lo ascoltava per ore, poi cantavano
insieme, e ballavano, e sognavano.

Sognavano insieme di un mondo dove un drago
grossissimo e bruttissimo ed una coccinella piccolissima e
tenerissima riescono a stare insieme, per tutta la vita.

E così, ballando e sognando, il drago e la coccinella vissero
davvero felici insieme per tutta la vita,
perché credendo e sognando le favole diventano realtà.

CURIOSITÀ

Questa piccola fiaba scritta da Maria Teresa Nuzzi ed illustrata da Ilaria Urbinati è una gemma preziosa, un fiore che va annaffiato ogni giorno: il fiore della tolleranza, della conoscenza, dell'amicizia.

E per seminare questo splendido fiore in più terreni possibili, la giovane poetessa e maestra elementare ha deciso di tradurre la favola dell'amore tra il drago e la coccinella in varie lingue.



Nelle ultime pagine del libro, difatti, la storia può essere riletta in arabo, inglese, francese, romeno e spagnolo, perché anche e soprattutto i bambini più piccoli imparino fin da giovanissimi **a rapportarsi con persone provenienti da nazionalità diverse, o anche solo con ciò che appare differente.**